



La voce di Sovico

NOTIZIARIO
DELLA
PARROCCHIA
CRISTO RE

n. 1569 Anno XXXIII
21 dicembre 2025

Piazza V. Emanuele II, 13 - Mail redazione: parrocchiadisovico@libero.it -
don.gi.maggioni@gmail.com - www.comunitapastoralebms.it



DOMENICA 21 DICEMBRE dell'INCARNAZIONE
o della DIVINA MATERNITA' DI MARIA

**Ti saluto, Speranza, tu che vieni da lontano
inonda col tuo canto i tristi cuori.**

Tu che dai nuove ali ai sogni vecchi.

Tu che riempi l'anima di bianche illusioni.

Ti saluto, Speranza, forgerai i sogni

in quelle deserte, disilluse vite

in cui fuggì la possibilità di un futuro sorridente,

ed in quelle che sanguinano le recenti ferite.

Al tuo soffio divino fuggiranno i dolori

quale timido stormo sprovvisto di nido,

ed un'aurora radiante coi suoi bei colori

annuncerà alle anime che l'amore è venuto.

(P. Neruda)

***Buon Natale, don Ivano, don Matteo, don Giuseppe,
don Luigi, don Fidelmo, don Luigi***

"UN viaggio tra i due MONdi dove IL biglietto è La Fede"

Per la prima volta è stato proposto un **laboratorio di presepistica** durante l'oratorio feriale. E' stata una sfida che, pur avendo dell'azzardo, è stata accolta da alcuni ragazzi che, con tanta pazienza e dedizione hanno donato tempo e forze e hanno dato vita alla realizzazione dei presepi, alcuni dei quali sono ora esposti a "presepi in mostra" nel salone Sacro Cuore.

Al termine dell'oratorio feriale, da metà luglio fino a poche settimane fa, un piccolo gruppo di ragazzi coordinati dagli adulti collaboratori, hanno dato vita ad un **presepe artigianale**.

Prendo proprio spunto dal titolo che i ragazzi dell'oratorio hanno dato a questo presepe, per offrire una brevissima riflessione.

Da una parte è stato realizzato uno spazio di vita quotidiana di paese, con case, piazza e strada; dall'altro lato, in un paesaggio più rurale, è stata realizzata la grotta della natività scavata nella roccia. Occorre però mettersi in cammino perché solo così si può vivere la bellezza dell'incontro con Gesù che nasce. Come anche Papa Francesco diceva davanti al Presepe: «mentre contempliamo la scena del Natale, siamo invitati a metterci spiritualmente in cammino, attratti dall'umiltà di Colui



che si è fatto uomo per incontrare ogni uomo» (Lett. ap. *Admirabile signum*, 1° dicembre 2019, 1).

È proprio così: dalla grotta di Betlemme, dove stanno Maria, Giuseppe e il Bambino nella loro disarmante povertà, si riparte per cominciare una vita nuova sulle orme di Cristo.

Anche il **presepe realizzato in chiesa** da alcuni fedeli della parrocchia richiama il desiderio di sentire la presenza di Dio nel luogo dove viviamo, dove abitiamo; è stato infatti riprodotto un cascinale del centro del nostro paese.



Anche qui vorrei commentare attraverso le parole di Papa Leone nell'udienza che ha tenuto ai figuranti del "Presepe vivente" di Santa Maria Maggiore e ai presepisti: *"Il Presepe, carissimi, è un segno importante: ci ricorda che siamo parte di una meravigliosa avventura di Salvezza in cui non siamo mai soli e che, come diceva Sant'Agostino, «Dio si è fatto uomo perché l'uomo si facesse Dio, [...] perché l'uomo abitatore della terra potesse trovare dimora nei cieli» (Sermo 371, 1). Diffondete questo messaggio e mantenete viva questa tradizione. Sono un dono di*



luce per il nostro mondo che ha tanto bisogno di poter continuare a sperare. Grazie, grazie davvero a tutti voi per il vostro impegno! Benedico di cuore voi e le vostre famiglie. Auguri di buon Natale!"

Concludo dicendo che il Natale è origine della pace perché è offerta, da parte del Dio presente, di un annuncio: *"pace in terra agli uomini e donne amati dal Signore"....* Questo annuncio mi sono trovato, come ogni anno, a proclamarlo nelle benedizioni delle famiglie e delle fabbriche e ditte in tutto il mese di dicembre, portando un augurio ed invito di preghiera per la pace,

Il Natale è tutto qui e non altro: accoglienza di un Dio che si fa piccolo per offrirci tutto della sua divinità, lasciandoci così pacificare il cuore per essere, a nostra volta, operatore di pace in ogni età della vita.



Mentre rivolgo a tutti i fedeli l'augurio di un Santo Natale, ringrazio con tanta riconoscenza tutte le persone che hanno realizzato i vari presepi della Chiesa e della mostra mettendoci passione, energie e prezioso tempo.

Don Giuseppe



CALENDARIO NATALIZIO

SS. MESSE NEL PERIODO NATALIZIO

FINO A MARTEDI' 23 dicembre
NOVENA di NATALE in CHIESA.
Si riconsegna il salvadanaio dell'Avvento.



MERCOLEDI' 24 dicembre:
VIGILIA di NATALE * S. MESSA VIGILIARE: Ore 18.00
* Veglia Ore 23.30 Veglia Natalizia
Ore 24.00: S. MESSA SOLENNE DELLA NASCITA DI GESU'

GIOVEDI' 25 dicembre: S. NATALE
* SS. MESSE * Ore 9.00 * Ore 10.30 * Ore 18.00

VENERDI' 26 dicembre: S. STEFANO
* SS. MESSE: * Ore 10.30 * Ore 18.00

DOMENICA 28 DICEMBRE
CONCLUSIONE DEL GIUBILEO DELLA SPERANZA

MERCOLDI' 31 dicembre:
Ore 18.00: S. MESSA DI RINGRAZIAMENTO
CANTO DEL "TE DEUM", BENEDIZIONE EUCARISTICA.

GIOVEDI' 1 GENNAIO 2026: GIORNATA DELLA PACE
*Ore 9.00 * Ore 10.30 * Ore 18.00 S. MESSA PER LA PACE E
CANTO DEL "VENI CREATOR"

SOLENNITA' DELL' EPIFANIA DEL SIGNORE:
LUNEDI' 5 GENNAIO 2026 VIGILIA DELL'EPIFANIA
* Ore 18.00: S. MESSA VIGILIARE DELL'EPIFANIA

MARTEDI' 6 GENNAIO 2026 EPIFANIA DEL SIGNORE:
L'ORARIO DELLE SS. MESSE E' QUELLO FESTIVO
*Ore 9.00 * Ore 10.30: S. MESSA SOLENNE * Ore 18.00

DOMENICA 11 GENNAIO 2026 BATTESIMO DEL SIGNORE:
*Ore 9.00 * Ore 10.30: S. MESSA SOLENNE * Ore 18.00

PROGRAMMA CONFESSIONI giovani e adulti.



SONO PRESENTI, I CONFESSORI STRAORDINARI!
PROGRAMMARE LA PROPRIA CONFESSIONE PER
TEMPO NELLE DISPONIBILITÀ INDICATE E NON
RIDURSI AGLI ULTIMI GIORNI OVE È IMPOSSIBILE
CONFESSARSI TUTTI PER IL GIORNO DI NATALE.

→ **DOMENICA 21 DICEMBRE** dalle
15.30 alle 18.00

→ **LUNEDÌ 22 DICEMBRE**

dalle 9.00 alle 11.30 e dalle 15.30 alle 18.00

ore 20.45 CONFESSIONI ADULTI a SOVICO – a BIASSONO (ore 21)

→ **MARTEDÌ 23 DICEMBRE**

dalle 9.00 alle 11.30 e dalle 15.30 alle 18.00

ore 20.45 CONFESSIONI ADULTI a SOVICO e MACHERIO (ore 21)

Ore 21,00 a **LISSONE** (Parrocchia S. Pietro e Paolo): CONFESSIONI
GIOVANI DECANATO

→ **MERCOLEDÌ 24 DICEMBRE**

dalle 9.00 alle 11.30 e dalle 15.00 alle 17.45

SEGRETERIA PARROCCHIALE

tel. Segreteria Parrocchiale: 039 2013242

– e-mail: parrocchiadisovico@libero.it

ORARIO FESTIVITA' NATALIZIE

apertura solo dalle 9,00 alle 11,00 nei giorni
29 e 30 dicembre 2025 e 2 e 3 gennaio 2026
(dal 7 gennaio 2026 apertura regolare)

la segreteria resterà **CHIUSA**
il 24 e 31 dicembre 2025 e 1 e 5 gennaio 2026

CELEBRAZIONE DEI BATTESIMI:

Domenica 11 gennaio 2026	ore 15.30* <i>Battesimo di Gesù</i>
Domenica 1 febbraio	ore 15.30 <i>Giornata per la vita</i>
Domenica 12 aprile	ore 15.30
Domenica 3 maggio	ore 15.30
Domenica 7 giugno	ore 15.30
Domenica 5 luglio	ore 15.30



ALCUNE NOTE:

1. Prendere contatti con la Parrocchia attraverso la segreteria parrocchiale almeno un mese prima.
2. Fissare un colloquio con don Giuseppe.

“GOCCE D'ORO PER LA PARROCCHIA”

Ogni settimana pubblichiamo le entrate ordinarie. Vi invitiamo a porre le offerte nelle cassette poste agli ingressi della Chiesa.

Ecco di seguito il riepilogo insieme ai sentiti ringraziamenti.

Offerte Messe feriali € 40,69 - Offerte Lumini € 388,07

Offerte Messe domenicali (domenica 14 dicembre) € 771,27

Offerte in segreteria (battesimi, funerali, varie) € 1000,00

Buste Natalizie € 4.900,00 - Offerte carità di Avvento € 277,25

Grazie a tutti coloro che, anche in questo momento difficile, continuano a donare la loro offerta per sostenere le spese ordinarie della parrocchia.

Per coloro che volessero contribuire attraverso bonifico, segnaliamo l'IBAN della Parrocchia, intestato a: PARROCCHIA CRISTO RE – SOVICO

- su cui poter fare direttamente il versamento:

IBAN: IT60 G030 6909 6061 0000 0007 938

BANCA INTESA - Filiale di Milano



FESTA DI CAPODANNO 2026

AVVISO PER TUTTI I PRENOTATI: è necessario venire in oratorio domenica 21 dicembre dalle ore 14 alle ore 16.00 per confermare l'iscrizione saldando la quota di € 30 per gli adulti e di € 15 per i bambini fino alla V elementare. Vi aspettiamo numerosi!





Festa sotto l'Albero

DOMENICA 21 dicembre 2025



ORATORIO DI SOVICO

L'oratorio di Sovico e il gruppo sportivo oratoriano, in collaborazione con il Comitato Zonale delle PGS, organizza un pomeriggio di giochi per bambini delle elementari e famiglie, intonando insieme canzoni di Natale.

In particolare:



per i bambini e le bambine ci saranno partite di calcio balilla a coppie, "tam-tam" e forza 4.

per i genitori ci saranno sfide di ping-pong individuale, calcio balilla 3vs3 e freccette.



Il ritrovo è per le 15.45 per formare le squadre e scaldare la

voce.

Alle 16.00 inizieranno le partite e alle 17.00, prima delle ultime partite, ci sarà un saluto speciale.

Anche se non avete effettuato l'iscrizione, potete partecipare ugualmente! Vi aspettiamo numerosi.



SEGRETERIA ORATORIANA

tel. segreteria oratorio: 039 2011847

e-mail: parrocchiadisovico@gmail.com

DIOCESI DI MILANO * DECANATO DI LISSONE. CONSULTA PER LA DISABILITA'.

Vorremmo garantire la presenza di una interprete LIS alla S. MESSA DOMENICALE delle 10.30 presso la parrocchia S. GIUSEPPE ARTIGIANO a Lissone in via E. Fermi 1. Questa iniziativa è rivolta a tutte le persone sorde che abitano il decanato e anche i decanati vicini. Ecco le date:

18 Gennaio 2026;

22 Marzo 2026;

19 Aprile 2026;

17 Maggio 2026;

21 Giugno 2026.

Giubileo 2025.

Gesù Cristo nostra speranza.

IV La Risurrezione di Cristo e le sfide del mondo attuale.

7. La Pasqua di Gesù Cristo: risposta ultima

alla domanda sulla nostra morte

Cari fratelli e sorelle, buongiorno! Benvenuti tutti!

Il mistero della morte ha sempre suscitato nell'essere umano profondi interrogativi. Essa infatti appare come l'evento più naturale e allo stesso tempo più innaturale che esista. È naturale, perché ogni essere vivente, sulla terra, muore. È innaturale, perché il desiderio di vita e di eternità che noi sentiamo per noi stessi e per le persone che amiamo ci fa vedere la morte come una condanna, come un "contro-senso".

Molti popoli antichi hanno sviluppato riti e usanze legate al culto dei morti, per accompagnare e ricordare chi si incamminava verso il mistero supremo. Oggi, invece, si registra una tendenza diversa. **La morte appare una specie di tabù, un evento da tenere lontano;** qualcosa di cui parlare sottovoce, per evitare di turbare la nostra sensibilità e tranquillità. Spesso per questo si evita anche di visitare i cimiteri, dove chi ci ha preceduto riposa in attesa della risurrezione.

Che cosa è dunque la morte? È davvero l'ultima parola sulla nostra vita?

Solo l'essere umano si pone questa domanda, perché lui solo sa di dover morire. Ma l'esserne consapevole non lo salva dalla morte, anzi, in un certo senso lo "appesantisce" rispetto a tutte le altre creature viventi. Gli animali soffrono, certamente, e si rendono conto che la morte è prossima, ma non sanno che la morte fa parte del loro destino. Non si interrogano sul senso, sul fine, sull'esito della vita.

Nel constatare questo aspetto, si dovrebbe allora pensare che siamo creature paradossali, infelici, non solo perché moriamo, ma anche perché abbiamo la certezza che questo evento accadrà, sebbene ne ignoriamo il come e il quando. Ci scopriamo consapevoli e allo stesso tempo impotenti. Probabilmente da qui provengono le frequenti rimozioni, le fughe esistenziali davanti alla questione della morte.

Sant'Alfonso Maria de' Liguori, nel suo celebre scritto intitolato Apparecchio alla morte, riflette sul valore pedagogico della morte, evidenziando come essa sia una grande maestra di vita. Sapere che esiste e soprattutto meditare su di essa ci insegna a scegliere cosa davvero fare della nostra esistenza. Pregare, per comprendere ciò che giova in vista del regno dei cieli, e lasciare andare il superfluo che invece ci lega alle cose

effimere, è il segreto per vivere in modo autentico, nella consapevolezza che il passaggio sulla terra ci prepara all'eternità.

Eppure molte visioni antropologiche attuali promettono immortalità immanenti, teorizzano il prolungamento della vita terrena mediante la tecnologia. È lo scenario del transumano, che si fa strada nell'orizzonte delle sfide del nostro tempo. La morte potrebbe essere davvero sconfitta con la scienza? Ma poi, la stessa scienza potrebbe garantirci che una vita senza morire sia anche una vita felice? L'evento della Risurrezione di Cristo ci rivela che la morte non si oppone alla vita, ma ne è parte costitutiva come passaggio alla vita eterna. La Pasqua di Gesù ci fa pre-gustare, in questo tempo colmo ancora di sofferenze e di prove, la pienezza di ciò che accadrà dopo la morte. L'evangelista Luca sembra cogliere questo presagio di luce nel buio quando, alla fine di quel pomeriggio in cui le tenebre avevano avvolto il Calvario, scrive: «Era il giorno della Parasceve e già risplendevano le luci del sabato» (Lc 23,54). Questa luce, che anticipa il mattino di Pasqua, già brilla nelle oscurità del cielo che appare ancora chiuso e muto. Le luci del sabato, per la prima ed unica volta, preannunciano l'alba del giorno dopo il sabato: la luce nuova della Risurrezione. Solo questo evento è capace di illuminare fino in fondo il mistero della morte. In questa luce, e solo in essa, diventa vero quello che il nostro cuore desidera e spera: che cioè la morte non sia la fine, ma il passaggio verso la luce piena, verso un'eternità felice.

Il Risorto ci ha preceduto nella grande prova della morte, uscendone vittorioso grazie alla potenza dell'Amore divino. Così ci ha preparato il luogo del ristoro eterno, la casa in cui siamo attesi; ci ha donato la pienezza della vita in cui non vi sono più ombre e contraddizioni.

Grazie a Lui, morto e risorto per amore, con San Francesco possiamo chiamare la morte "sorella". Attenderla con la speranza certa della Risurrezione ci preserva dalla paura di scomparire per sempre e ci prepara alla gioia della vita senza fine.

Giubileo 2025.

Gesù Cristo nostra speranza.

IV La Risurrezione di Cristo e le sfide del mondo attuale.

8. La Pasqua come approdo del cuore inquieto

Cari fratelli e sorelle, buongiorno e benvenuti!

La vita umana è caratterizzata da un movimento costante che ci spinge a fare, ad agire. Oggi si richiede ovunque rapidità nel conseguire risultati ottimali negli ambiti più svariati. **In che modo la risurrezione di Gesù**

illumina questo tratto della nostra esperienza? Quando parteciperemo alla sua vittoria sulla morte, ci riposeremo? La fede ci dice: sì, riposeremo. Non saremo inattivi, ma entreremo nel riposo di Dio, che è pace e gioia. Ebbene, dobbiamo solo aspettare, o questo ci può cambiare fin da ora?

Siamo assorbiti da tante attività che non sempre ci rendono soddisfatti. Molte delle nostre azioni hanno a che fare con cose pratiche, concrete. Dobbiamo assumerci la responsabilità di tanti impegni, risolvere problemi, affrontare fatiche. Anche Gesù si è coinvolto con le persone e con la vita, non risparmiandosi, anzi donandosi fino alla fine. Eppure, **percepriamo spesso quanto il troppo fare, invece di darci pienezza, diventi un vortice che ci stordisce, ci toglie serenità, ci impedisce di vivere al meglio ciò che è davvero importante per la nostra vita.** Ci sentiamo allora stanchi, insoddisfatti: il tempo pare disperdersi in mille cose pratiche che però non risolvono il significato ultimo della nostra esistenza. **A volte, alla fine di giornate piene di attività, ci sentiamo vuoti. Perché? Perché noi non siamo macchine, abbiamo un “cuore”, anzi, possiamo dire, *siamo* un cuore.**

Il cuore è il simbolo di tutta la nostra umanità, sintesi di pensieri, sentimenti e desideri, il centro invisibile delle nostre persone. L'evangelista Matteo ci invita a riflettere sull'importanza del cuore, nel riportare questa bellissima frase di Gesù: «Là dov'è il tuo tesoro, sarà anche il tuo cuore» (Mt 6,21).

È dunque nel cuore che si conserva il vero tesoro, non nelle casseforti della terra, non nei grandi investimenti finanziari, mai come oggi impazziti e ingiustamente concentrati, idolatrati al sanguinoso prezzo di milioni di vite umane e della devastazione della creazione di Dio.

È importante riflettere su questi aspetti, perché nei numerosi impegni che di continuo affrontiamo, sempre più affiora il rischio della dispersione, talvolta della disperazione, della mancanza di significato, persino in persone apparentemente di successo. Invece, leggere la vita nel segno della Pasqua, guardarla con Gesù Risorto, significa trovare l'accesso all'essenza della persona umana, al nostro cuore: ***cor inquietum*.** Con questo aggettivo “inquieto”, Sant'Agostino ci fa comprendere lo slancio dell'essere umano proteso al suo pieno compimento. La frase integrale rimanda all'inizio delle *Confessioni*, dove Agostino scrive: «Signore, ci hai fatti per te e il nostro cuore è inquieto, finché non riposa in te» (I, 1,1).

L'inquietudine è il segno che il nostro cuore non si muove a caso, in modo disordinato, senza un fine o una meta, ma è orientato alla sua destinazione ultima, quella del “ritorno a casa”. E l'approdo autentico del cuore non consiste nel possesso dei beni di questo mondo, ma nel conseguire ciò che può colmarlo pienamente, ovvero l'amore di Dio, o

meglio, Dio Amore. Questo tesoro, però, lo si trova solo amando il prossimo che si incontra lungo il cammino: i fratelli e le sorelle in carne e ossa, la cui presenza sollecita e interroga il nostro cuore, chiamandolo ad aprirsi e a donarsi. Il prossimo ti chiede di rallentare, di guardarlo negli occhi, a volte di cambiare programma, forse anche di cambiare direzione. **Carissimi, ecco il segreto del movimento del cuore umano: tornare alla sorgente del suo essere, godere della gioia che non viene meno, che non delude. Nessuno può vivere senza un significato che vada oltre il contingente, oltre ciò che passa. Il cuore umano non può vivere senza sperare, senza sapere di essere fatto per la pienezza, non per la mancanza.** Gesù Cristo, con la sua Incarnazione, Passione, Morte e Risurrezione ha dato fondamento solido a questa speranza. **Il cuore inquieto non sarà deluso, se entra nel dinamismo dell'amore per cui è creato.** L'approdo è certo, la vita ha vinto e in Cristo continuerà a vincere in ogni morte del quotidiano. Questa è la speranza cristiana: benediciamo e ringraziamo sempre il Signore che ce l'ha donata!

È NATALE -Poesia di Angela Canzi

È NATALE, sì...
ma quest' anno
non riesco
a sentirlo.
Troppe guerre
attorno,
troppi bambini
morti e...

vicino a noi
il mondo,
va a rotoli,
bambini che
più feroci
degli adulti
girano con...
coltelli in mano
facendo risse
a non finire.

Certo...
gli addobbi ci sono
le luci nelle vetrine
invitano agli acquisti
natalizi ma...
dentro di me
non c'è gioia.

Vorrei...
un mondo migliore,
vorrei tornare al Natale
di una volta...

Al Cinema Te

con
Goditi un film nelle nostre sale,
poi gustati il tè e i biscotti offerti dal
Fornacio Sempietro.

Lunedì
22
Dicembre

il biglietto costa soli
5€



FESTIVAL DE CANNES
OUT OF COMPETITION

Vita Privata

UN FILM DI
REBECCA ZLOTOWSKI

ore
15.00

FESTIVAL DI CANNES
PALMA D'ORO
2025

UN SEMPLICE INCIDENTE

UN FILM DI JAFAR PANAH

ore
15.15



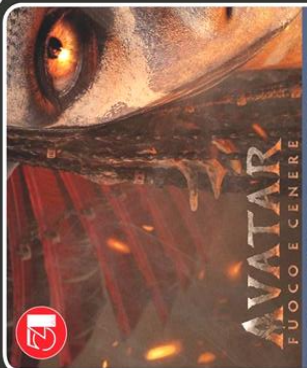
NUOVO
CINEMA
SOVICO



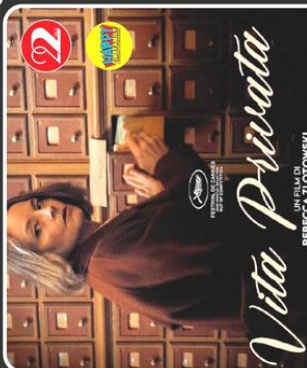
Fornacio Sempietro

NUOVO
CINEMA
SOVICO

Seguici sui social!



VEN 19 ore 21 | Sab 20 ore 17.15/21.00
Dom 21 ore 17.15/21.00
Lun 22 ore 21.00
Gio 25 ore 17.30/21.00
Ven 26 ore 16.30/21.00
Sab 27 ore 17.30/21.00
Dom 28 ore 16.30/21.00 | Lun 29 ore 21.00



VEN 19 ore 21.15 | Sab 20 ore 17.45/21.15
Dom 21 ore 17.45/21.15
Lun 22 ore 21.15
Mer 24 ore 21.15



Sabato 20 e domenica 21 ore 15.15



Mer 24 ore 21.15



Sabato 20 e domenica 21 ore 15.00



Gio 25 ore 00.30/17.00/20.00/22.15
Ven 26 ore 10.00/15.00/17.30/20.00/22.15
Sab 27 ore 17.00/20.00/22.15
Dom 28 ore 15.00/17.30/21.15
Lun 29 ore 21.15



Al Cinema con Te
Lunedì 22 ore 15.15



Gio 25 ore 00.30/17.00/20.00/22.15
Ven 26 ore 10.00/15.00/17.30/20.00/22.15
Sab 27 ore 17.00/20.00/22.15
Dom 28 ore 15.00/17.30/21.15
Lun 29 ore 21.15



Al Cinema con Te
Lunedì 29 ore 15.00



Gio 25 ore 00.30/17.00/20.00/22.15
Ven 26 ore 10.00/15.00/17.30/20.00/22.15
Sab 27 ore 17.00/20.00/22.15
Dom 28 ore 15.00/17.30/21.15
Lun 29 ore 21.15



IN UNA NOTTE STELLATA
LA LUCE VIENE NEL
MONDO A PORTARE
AMORE E PACE

Buon Natale
Gruppo S.Agata



Concerto di Natale

**BASO
NVI
DCO
A**

Direttore
LAURA RIGAMONTI

musiche di:
LIJNSCHOOTEN, GIROUX,
REINEKE, PEDRAZZINI,
GALANTE, WILDER,
GRUBER, CAREY,
AFANASIEFF, MARKS

23 Dicembre ore 21:00

NUOVO CINEMA SOVICO

Al termine assegnazione del premio "Luigi Cazzaniga"

INGRESSO LIBERO





PARROCCHIA CRISTO RE



PRESEPI in MOSTRA

... terza edizione



SALONE SACRO CUORE

Piazza Vittorio Emanuele II, 13 - SOVICO (MB)

PRESEPI IN MOSTRA – terza edizione

13 dicembre 2025 -18 gennaio 2026

Orari di apertura

dal 13 dicembre 2025 al 6 gennaio 2026

MAR, MERC, GIOV, VEN: 15.30-18.30

SABATO: 10.30-12.00; 15.30-19.00

DOMENICA, FESTIVI: dopo le S. Messe delle 9.00 e
10.30; 15.00 –19.00

1 GENNAIO 15.00 -19.00

CHIUSO:

tutti i lunedì feriali

MERCOLEDÌ 24 e 31 dicembre

Orari di apertura

dal 7 al 19 gennaio 2026

SABATO: 10.30-12.00; 15.30-19.00

DOMENICA, FESTIVI: dopo le S. Messe delle
9.00 e 10.30; 15.00 –19.00

POSSIBILITA' DI RICHIEDERE VISITE GUIDATE DI
GRUPPO E PER LE SCUOLE PRENOTANDO AL
NUMERO 392 2723411 O E-MAIL
mostra.presepe.sovico@gmail.com